

MODULO PON CERCO, PROVO, TENTO... PERCHE' IO CAMBIO!

L'obiettivo di questo modulo è quello di rendere gli allievi **consapevoli della crescita e dei cambiamenti fisici** e psicologici che questa crescita comporta.

L'**affettività e la sessualità** sono due aspetti essenziali per il benessere e destinati ad accompagnare le relazioni delle persone per tutta la vita. Sono influenzati dal nostro contesto di vita, in cui, però, le nostre scelte e i nostri valori personali giocano un ruolo importante. Tra gli aspetti dell'affettività un ruolo fondamentale è giocato anche dall'amicizia che, anche in età adolescenziale, costituisce spesso il trampolino di lancio per l'autonomia, ovvero il passaggio dalla famiglia di origine al mondo esterno. Il gruppo degli amici diventa un luogo in cui sperimentarsi e confrontarsi con gli altri sviluppando senso di appartenenza. Nel gruppo degli amici è importante riconoscere e valorizzare la diversità e originalità di ogni persona.

Oltre alla famiglia e al gruppo di amici, anche alcuni adulti significativi (insegnanti, allenatori sportivi, altri parenti) possono condividere e accompagnare la nostra crescita. L'amicizia è qualcosa che viene conosciuta e sperimentata fin dall'infanzia, a differenza dell'amore che, solitamente, si incontra per la prima volta in età adolescenziale. **Amicizia e amore** condividono molti aspetti (rispetto, fiducia, stima, piacere di stare insieme, complicità), tuttavia l'amore si configura come qualcosa di intimo ed esclusivo che vogliamo condividere con una sola persona.

E' importante informare e sensibilizzare i bambini sin da piccoli a riflettere sulle **emozioni, sui sentimenti, sui valori della relazione umana, sugli aspetti legati alla sessualità, sul valore e il rispetto del corpo e dell'intimità**, affinché crescano con delle immagini mentali ed un atteggiamento il più possibile empatico, sereno, chiaro. E' quindi necessario promuovere un'informazione sana e serena, che possa aiutare i bambini ad inserire la sessualità nel loro progetto di vita e a comprenderla, e possa approfondire il tema dell'affettività e del suo valore in un quadro che veda i due aspetti intrecciati all'interno di una relazione sana e rispettosa tra adulti.

L'apprendimento e l'informazione andranno inseriti in un clima sereno, protetto, sicuro, dove gli adulti competenti potranno trasmettere non solo informazioni tecniche, ma approfondimenti legati all'affettività, alle emozioni, ai sentimenti, ai valori del rispetto e della responsabilità. La progettazione di un intervento di questo tipo prevede il coinvolgimento integrato e coordinato di figure laureate in ambito medico sanitario ed esperti di progetti di prevenzione in età evolutiva specializzati nel trasmettere agli adolescenti nozioni fondamentali e specialistiche sull'affettività e sessualità : ognuno si occuperà della propria parte in base alle proprie competenze, attraverso un lavoro coordinato e organizzato nei minimi particolari; tutor del corso saranno insegnanti della scuola.

Il corso si svilupperà su tre filoni principali: **espressione corporea, identità personale, relazione con gli altri** (soprattutto legata agli stereotipi di genere). Sulla parte più "espressiva", si vuole lavorare con i ragazzi attraverso lo strumento di tecniche teatrali per promuovere salute, stimolando in loro quindi la presa di coscienza della propria corporeità e di come questa sia il primo mezzo con cui si entra in relazione con l'altro. S'intende infatti lavorare con gli studenti con alcuni esercizi semplici dell'ambito teatrale, ma utili per prendere "possesso" del proprio corpo. Sulla parte invece più "relazionale", l'intento è quello di fornire strumenti e spunti di riflessione per aiutarli nello sviluppo della personalità e dell'identità verso una concezione di benessere, coerente quindi con il proprio "Io" e capace di essere resiliente alle influenze negative esterne, nonché alla pressione sociale che spesso si fa sentire più forte nel periodo adolescenziale. Così facendo, i ragazzi potranno essere messi nella condizione di raggiungere questi obiettivi individuali: riconoscere i segni di cambiamento del proprio corpo e saperli ricondurre a un processo naturale;

riconoscere gli stereotipi di genere; promuovere l'idea che ciascuno possa fare scelte di vita e lavoro libere da tali stereotipi, sapersi vedere nella relazione con l'altro; distinguere pulsioni ed emozioni .

Per fare questo, verrà posta una particolare attenzione a proporre attività adeguate rispetto all'età facendo, cioè, riferimento al graduale evolversi di ciò che è di interesse e di ciò che è rilevante a una determinata età o in una determinata fase dello sviluppo. Per questo motivo, il canovaccio degli incontri verrà modulato in base alle necessità e alle esigenze espresse dal gruppo di partecipanti. Su questo filone, sarà di fondamentale importanza l'aspetto interculturale, considerando la cultura come il "contenitore" entro cui si forma la nostra identità di persona; diventa quindi necessario tenere presenti questi aspetti in tutte le fasi di lavoro con il gruppo di ragazzi, valorizzando le differenze che possono anche creare a livello di crescita personale.

Rispetto alla metodologia di lavoro saranno privilegiati strumenti che consentano ai ragazzi di essere protagonisti attivi del processo educativo e non riceventi passivi dell'azione dell'adulto e dell'esperto. Queste modalità, con particolare riferimento ai lavori in piccoli gruppi e ai giochi di ruolo, consente di creare un reale contesto di apprendimento e messa in discussione dei propri modelli di comportamento partendo dal confronto tra pari. La lezione frontale, comunque fondamentale per veicolare informazioni importanti e difficilmente gestibili altrimenti, sarà integrata a momenti di discussione e sessioni di domande e risposte